La POLIS ... di Atene

La polis nasce dopo la fusione di alcuni popoli, in particolare il popolo dei Micenei, retti da un re (forma di governo: monarchia) e il rozzo popolo dei Dori che non avevano un re, ma le decisioni erano prese da un Consiglio di anziani (forma di governo: oligarchia, vocabolo che significa "governo di pochi). Da questa unione e dalla fusione di questi modi di governare sono nate le città-stato dei Greci, POLEIS al plurale, POLIS al singolare, ciascuna con leggi proprie, il suo esercito, ma aventi tutte lo stesso schema.

La polis era la tipica città greca, costruita ai piedi di un'altura fortificata indicata come città alta o acropoli. Nella parte alta della città sorgevano anche i templi dedicati agli dei protettori (il tempio che sorgeva ad Atene era dedicato alla dea Atena ed è noto come Partenone, nome che è legato al mito della nascita, parto dalla testa di Zeus, della dea), gli edifici più importanti e dove la popolazione si rifugiava in caso di pericolo. La parte alta della città era circondata da mura, ma era disagevole l'insediamento permanente della popolazione perché priva o carente di acqua e terreni coltivabili. Gli abitanti della polis, infatti, vivevano nella parte bassa dove le abitazioni erano realizzate intorno alla piazza centrale, agorà: qui le persone si incontravano per discutere e c'erano il teatro e il mercato. Intorno alla città bassa c'era la campagna, detta chora , dove si sviluppavano agricoltura e pastorizia. Spesso la Polis era realizzata presso la costa e la costruzione di un porto favoriva il commercio mercantile: il nome del porto di Atene è Il Pireo.